SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

WÄRTSILÄ ITALIA: FIRMATA L'IPOTESI DI ACCORDO

Nella giornata di martedì 3 maggio 2011 a Roma presso il Ministero del Lavoro e del Welfare, dopo quasi due mesi di mobilitazioni e trattative, Fim-Fiom-Uilm insieme al Coordinamento Nazionale hanno siglato una ipotesi di accordo con la direzione aziendale di Wärtsilä Italia che affronta gli effetti occupazionali del piano di riorganizzazione delle attività italiane della stessa azienda.

Tale piano, nell'applicazione delle linee di riorganizzazione applicate in tutto il Gruppo a livello mondiale, prevedeva la chiusura delle basi di Messina, Palermo e Civitavecchia nonché il trasferimento presso altre sedi all'estero di funzioni fino ad oggi svolte nella sede centrale di Wärtsilä Italia a Trieste, con l'individuazione di 100 esuberi strutturali distribuiti nelle relative sedi.

La lunga e difficile trattativa ha portato alla sottoscrizione di un'ipotesi di accordo prevalentemente orientata a contenere gli effetti sociali del suddetto piano.

Infatti **per quanto riguarda Piano Industriale e piano di riorganizzazione Fim-Fiom-Uilm e Coordinamento Nazionale, nel prendere atto degli stessi, hanno sospeso il giudizio considerando i contenuti ancora non pienamente sufficienti a dare garanzie riguardo la centralità e le prospettive di sviluppo di Wärtsilä Italia nell'ambito della Corporate**. Conseguentemente è stato concordato con la Direzione aziendale l'avvio, nelle prossime settimane, di un confronto serrato ed approfondito sugli stessi temi.

Per quanto riguarda gli aspetti sociali l'accordo contiene una serie di azioni ed impegni che, a partire dall'**esclusione di licenziamenti e soluzioni traumatiche per i lavoratori**, consentirà di affrontare il problema occupazionale derivante dalle scelte di Wärtsilä Italia.

In particolare:

Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per Riorganizzazione

La trattativa ha determinato l'abbassamento del numero di esuberi da 100 a 60 addetti. In loro favore sarà attivata la CIGS per riorganizzazione per la durata di 24 mesi durante i quali matureranno i ratei di 13a e di Premio di Produzione.

Progetti di ricollocazione lavorativa

I lavoratori accederanno ad un percorso di ricollocazione lavorativa. A questo proposito verrà incaricata una società specializzata con funzione di "advisor" per l'analisi del fabbisogno occupazionale del territorio e per contattare le aziende interessate all'operazione. Sono state fissate particolari clausole di salvaguardia su inquadramento, distanza, tipologia azienda e contratto oltre ad incentivazioni economiche. Inoltre le posizioni lavorative che dovessero aprirsi all'interno del Gruppo saranno prioritariamente offerte ai lavoratori coinvolti nella riorganizzazione, nel rispetto delle tipologie e della compatibilità professionale.

Formazione e riqualificazione

Per favorire i percorsi di cui sopra, verranno avviati corsi di formazione – con il coinvolgimento delle istituzioni locali - per riqualificazione professionale ad hoc, della durata di 60 giornate, con un sostegno per la frequenza, erogato direttamente dall'azienda.

Iniziative di autoimprenditorialità

L'accordo prevede incentivi per i dipendenti che volessero avviare iniziative imprenditoriali, individuali o collettive, autonome per i quali sono previsti, se necessari, corsi di riqualificazione professionale agevolati.

Mobilità volontaria

Eventuali richieste di esodo incentivato avanzate da personale non eccedentario, operante anche in sedi non interessate dalla riorganizzazione, saranno valutate dall'Azienda sulla base delle professionalità e delle esigenze tecnico-organizzative e produttive.

L'accordo prevede la costituzione di una "commissione unica aziendale" composta pariteticamente e con la partecipazione dell'Advisor, con compiti di monitoraggio relativi all'efficacia del piano di gestione dell'eccedenza e, in particolare, all'andamento dell'attività di ricollocazione lavorativa delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti nello specifico percorso.
Entro il 30 giugno 2011 sarà esaminata la situazione del personale già titolare di pensione riassunto con contratto a tempo indeterminato per avviare opportuni percorsi di affiancamento e sostituzione. Al personale già titolare di pensione, riassunto con contratto a tempo determinato, non saranno rinnovati i contratti in scadenza.

Fim-Fiom-Uilm congiuntamente al Coordinamento Nazionale delle RSU Wärtsilä Italia valutano positivamente l'accordo perchè tutela i lavoratori escludendo tassativamente i licenziamenti, istituendo in loro favore, importanti strumenti di politica attiva del lavoro e garantendo loro, in ogni caso, una soluzione lavorativa.

Inoltre lascia aperta la discussione sul Piano Industriale che avverrà solo dopo aver approfondito a sufficienza tutti i temi dello stesso piano, nell'ambito di un confronto che dovrà chiarire le prospettive di Wärtsilä Italia all'interno della Corporate e il futuro occupazionale di tutte le lavoratrici ed i lavoratori che in essa operano.

Saranno indette a breve, a livello locale, delle assemblee informative per meglio illustrare i punti dell'ipotesi di accordo.

Fim-Fiom-Uilm Nazionali
Coordinamento nazionale Fim, Fiom, Uilm Wärtsilä Italia

Roma, 6 maggio 2011